

Crac Qui!Group, il M5S all'attacco di Bucci in aula: "Dica se ha preso finanziamenti da Fogliani"

di **Katia Bonchi**

16 Luglio 2019 - 15:30



Genova. Polemica a palazzo Tursi da parte del M5S. Il capogruppo Pirondini in un articolo 54 ha chiesto se il Comune di Genova si costituirà parte civile nel processo contro Gregorio Fogliani, arrestato il 12 luglio insieme ad altre cinque persone per il crac della Qui!Group. Pirondini ha chiesto anche se il sindaco avesse o meno ricevuto finanziamenti da Fogliani tramite la fondazione Change che fa capo al governatore Giovanni Toti.

Il capogruppo pentastellato ha anche denunciato la cancellazione di quest'ultimo punto dal testo della sua interrogazione, che sarebbe arrivata in aula modificata. A rispondere a Pirondini è stato l'assessore Pietro Piciocchi che ha spiegato come "sia al momento prematuro sciogliere la riserva sulla costituzione di parte civile perché al momento non sono contestati reati contro la pubblica amministrazione".

"Valuteremo con l'avvocatura se sussiste un danno diretto all'ente - ha aggiunto Piciocchi - e se ci sono i presupposti per la costituzione di parte civile, ma in fase di pendenza di indagini una decisione è prematura". Rispetto ad eventuali finanziamenti da parte di Fogliani tramite Change alla campagna elettorale del sindaco Bucci - che al momento dell'interrogazione non era presente in aula - Piciocchi ha spiegato "non avendo il comune di Genova alcuna partecipazione in Change non è competenza della giunta avere informazioni di questo tipo".

All'arrivo del sindaco in aula Pirondini ha ripetuto le sue domande direttamente a Bucci accusandolo di non rispondere da due anni su questo tema: "Vergonatevi" ha concluso

Pirondini. Il presidente Piana ha sospeso la seduta per 5 minuti. Nessuna risposta in aula è arrivata dal sindaco Bucci.

Il presidente del consiglio comunale Alessio Piana, a margine della seduta, ha spiegato perché l'articolo 54 è stato effettivamente tagliato: "Dopo una consultazione con la segreteria, abbiamo verificato che il quesito posto dal consigliere Pirondini era già stato oggetto di interrogazione a risposta scritta e di altro analogo articolo 54 e la stessa ha ritenuto che fosse da stralciare mentre il secondo circa l'intenzione dell'amministrazione di costituirsi parte civile in un futuro processo per il crac Qui!Group rivestiva invece natura di attualità, competenza e urgenza".

"Ho avvertito telefonicamente il capigruppo Pirondini e ho iscritto l'interrogazione in ordine numerico in modo da consentirne la trattazione" ha aggiunto Piana. Per il presidente del consiglio comunale "In aula il consigliere ha liberamente espresso il suo pensiero andando bene oltre al quesito iscritto ed è anche intervenuto in mozione d'ordine durante i lavori del consiglio".